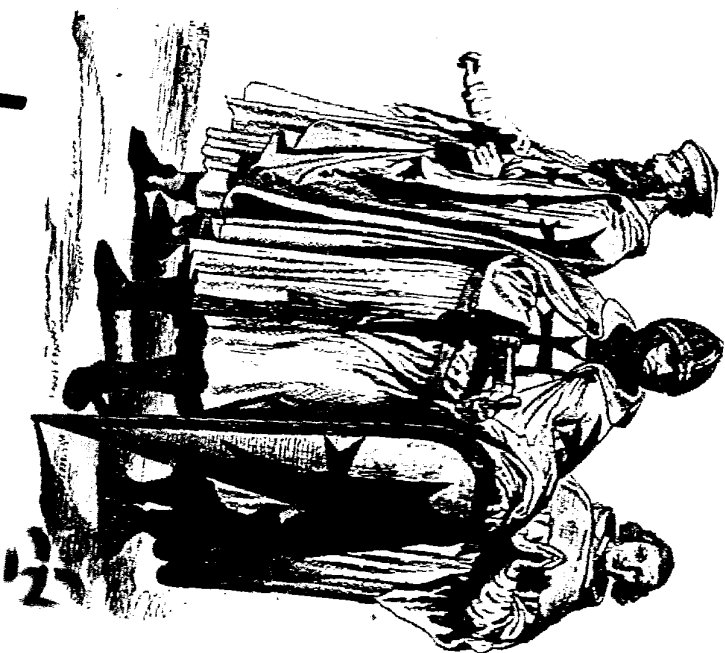


Campo reparto 2010
23-31 luglio 2010



I cavalieri

PROMESSA SCOUT

"Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio."

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;
- per aiutare gli altri in ogni circostanza;
- per osservare la Legge scout.

Legge scout

Lo Scout e la Guida:

- pongono il loro onore nel meritare fiducia
- sono leali
- si rendono utili e aiutano gli altri
- sono amici di tutti e fratelli ogni altra Guida e Scout,
- sono cortesi,
- amano e rispettano la natura
- sorridono e contano anche nelle difficoltà
- sono laboriosi ed economici
- sono puri di pensiero, parole ed azioni.

Baden-Powell ha detto:

- "Compiendo il vostro dovere verso Dio, siate Gli sempre grati per i Suoi doni. Tutte le volte che godete di una cosa piacevole, di un buon gioco, o di un successo ottenuto in un'opera lodevole, ringraziatelo, sia pure con una parola o due, come quando lo ringraziate al momento dei pasti".
- "Fate prima il vostro dovere, e poi otterrete i vostri diritti".
- "Nessun vero Scout è uno scansafatiche. È molto più frequente il caso in cui egli cercherà di fare di più del suo dovere in aiuto agli altri. Fate il vostro dovere anche se non fosse divertente per voi, o se passate inosservato agli altri".
- "Una guida deve compiere il proprio dovere prima di qualsiasi altra cosa, anche se così facendo rinuncia al proprio piacere, o alla propria comodità o sicurezza".
- "Sii fedele ai tuoi amici, ma al tempo stesso non tradire mai il tuo dovere. Questo spesso ti può porre di fronte a un dilemma: ma il modo di risolverlo è quello di mettere il tuo dovere al primo posto e di compierlo".
- "L'efficienza è un'ottima qualifica di più: dev'essere qualcosa di più: dev'essere coraggio ed audacia, uniti alla determinazione di fare il proprio dovere quali che siano i rischi o i pericoli che ciò comporta".

Orazione dei Cavalieri e delle Dame a San Giorgio.

"Glorioso martire San Giorgio,
proteggi tutte le guide e tutti gli scouts,
che ti riconoscono loro patrono.

Aiutaci a vivere l'avventura della nostra adolescenza,
fedeli al dono del Battesimo,

aperti ai suggerimenti dello Spirito,
forti nel superare le prove di questi anni belli e difficili,

generosi nell'aiutare chi ha bisogno di noi.
Così, imitando i tuoi esempi,

ci ritroveremo un giorno con te nella Casa del Padre,

per continuare a vivere nella gioia
e per sempre la grande avventura di figli di Dio"

Preghiera alla partenza

Signore il mio zaino contiene...

□ **Un paio di scarpe.** "Guida Signore i miei passi durante questa giornata. Il mio cammino mi porti fino a Te in compagnia dei miei fratelli, nonostante la fatica, nella gioia dello sforzo compiuto e della meta raggiunta."

□ **Una gavetta.** "Oggi prenderai il cibo in questa gavetta, prepararlo richiederà attenzione, ringraziami Signore sarà una gioia, dividerlo con gli amici segno di comunità e di amore."

□ **La torcia.** "Nel buio mi farà luce, nel gioco mi sarà utile, ma nella vita la vera luce sei tu Signore che illumini l'uomo nel suo cammino di ricerca. Illumina anche me".

□ **Il sacco a pelo.** "Arriverà questa notte Signore: il sacco letto mi terrà caldo, aiuterà il riposo, proteggerà il sonno. Ma il nostro cuore veglierà con Te perché ti voglio bene sempre più".

□ **La Bibbia.** "Signore, forse mi sarà faticoso fermarmi in silenzio per ascoltare quello che mi vuoi dire, ma solo se seguirò la tua Parola il mio cammino mi porterà a Te".

□ **Il poncho.** "Spero nel bel tempo, ma la pioggia è una benedizione del Signore, senza di essa la vita sarebbe quasi impossibile, l'accoglierò come segno particolare della mia avventura".

□ **La borraccia.** "Signore, l'acqua è elemento fondamentale della tua Creazione, lungo il cammino ci rinfanca, aiutami ad essere sempre disponibile a

condividerla con chi cammina con me".

La Bussola. "Non sempre lungo il mio sentiero conosco la giusta direzione; la bussola mi aiuterà, ma nella vita sei Tu Signore che mi indichi la giusta via."
Quaderno e penna. "Con questa riuscirò a lasciare traccia scritta della mia avventura, ma ciò che più conta per me è ciò che Tu Signore, scriverai sul mio cuore, non si cancellerà, né si perderà mai."
Camicia. "In questi giorni indosserò l'uniforme è per me segno di appartenenza ad un gruppo, e di uguaglianza con gli altri, ma soprattutto di voler essere tuo umile servitore in questa mia avventura. Rendimi capace di non ricercare solo il mio interesse".

Nello zaino oggi voglio metterci Signore:

Perché?

Preghiera finale:

"Donaci Signore il coraggio dell'avventura.
Facci partire, come Abramo, in modo avventuroso, verso la Terra promessa.
Facci vivere l'avventura senza temerità, con slancio e in modo continuato.
Durante il tempo della nostra avventura donaci generosità di cuore, pazienza di fronte alle difficoltà e forza per ricominciare quando ce ne sarà bisogno.
Donaci la sicurezza che tu cammini accanto a noi con la nostra stessa gioia, sorreggendo il nostro sforzo. Amen".
Canto finale. **Esci dalla tua terra e va...**

Venerdì 23 Luglio 2010

Celebrazione di apertura del campo.

- Nel nome del Padre,

Canto iniziale. **Se m'accogli**

- **Lettura:** **Lettera di San Paolo agli Efesini 6,10-20.**

Prendete forza dal Signore, dalla sua grande potenza.
Prendete le armi che Dio vi dà, per poter resistere contro le manovre del diavolo.
Infatti noi non dobbiamo lottare contro creature umane, ma contro spiriti

maligni del mondo invisibile, contro autorità e potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso.

Prendete allora le armi che Dio vi dà, per combattere, nel giorno della lotta, le forze del male e per saper resistere fino alla fine.
Preparatevi dunque! Vostra cintura sia la verità, vostra corazza siano le opere giuste e sandali ai vostri piedi sia la prontezza per annunziare il messaggio di pace del vangelo.

Sempre tenete in mano lo scudo della fede con cui potete spegnere le frecce infuocate del Maligno.

Prendete anche il vostro elmo, cioè la salvezza, e la spada dello Spirito Santo, cioè la parola di Dio.

Pregate sempre: chiedete a Dio il suo aiuto in ogni occasione e in tutti i modi, guidati dallo Spirito Santo. Perciò state svegli e non stancatevi mai di pregare parole decise con cui far conoscere la verità del suo messaggio.
Benché sia in prigione, io sono ambasciatore di questo messaggio del vangelo.

Pregate perché io possa parlare coraggiosamente, come è mio dovere.

- **Preghiera del Cavaliere e delle Dame a San Giorgio.**

Sabato 24 Luglio 2010

Il coraggio dei Cavalieri senza paura

Salmo: 138 (137)

Con tutto il cuore, Signore, ti voglio lodare,
a te voglio cantare davanti ai potenti.

Mi inchino al tuo tempio santo;
ti rendo grazie, Signore,
per il tuo amore e la tua fedeltà.
Sei andato oltre le tue promesse,
al di là di ogni attesa.

Il giorno che ho gridato, tu mi hai risposto:
hai fatto rinascere in me il coraggio.

Ti lodino tutti i re della terra
quando udranno le tue parole.
Cantino, Signore, i tuoi voleri:
«Immensa è la gloria del Signore!».
In alto sta il Signore,
ma si prende cura dei piccoli.

da lontano riconosce il superbo.

Se mi trovo nell'angoscia,
tu mi fai vivere.

Contro l'ira dei miei nemici
stendi la mano, la tua destra mi salva.

Signore, tu farai questo per me,
non ha fine il tuo amore.

Non abbandonerai l'opera
che hai incominciato.

Riflessione: Cosa significa per te fare un atto di coraggio?

Come continuerai l'avventura del campo?

Canto finale: Resta qui con noi

Domenica 25 Luglio 2010

Il campo dei Cavalieri leali.

Canto iniziale: Esci dalla tua terra

— **Lettura:** Siracide 27,8-10

Se cerchi la giustizia, la raggiungerai e
la potrai indossare come un manto stupendo.

Gli uccelli fanno il nido con quelli della loro specie,
così la lealtà è di casa con quelli che la praticano.

Invece, come il leone sta in agguato per la preda,
così il peccato per quelli che fanno cose ingiuste.

— **Salmo:** 119 (118), 121-128, 145-152.

Mi sono comportato con lealtà e giustizia,
non abbandonarmi ai miei oppressori.

Assicura ogni bene al tuo servo,
i prepotenti smettono di opprimermi.

Gli occhi si consumano
nell'attesa del tuo aiuto

e della tua parola che salva.

Tratta con bontà il tuo servo,
insegnami la tua volontà.

Sono tuo servo: dammi intelligenza
e conoscerò i tuoi precetti.

È ora che tu agisca, Signore!

Hanno calpestato la tua legge!

Io invece amo i tuoi comandamenti
più dell'oro purissimo.

Ogni tuo decreto è regola per me;
detesto la via della menzogna.

Ti invoco con tutto il cuore: rispondimi!
Voglio seguire le tue leggi.

Ti supplico, salvami, Signore:
voglio ubbidire ai tuoi ordini.

Mi alzo prima dell'aurora e chiedo aiuto,
spero nella tua promessa.

Aprò gli occhi prima del mattino
per meditare le tue istruzioni.

Tu sei fedele, Signore; ascoltami!
Come hai deciso, ridammi vita!

Infami persecutori si avvicinano;
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino;
i tuoi comandamenti sono verità.

Dei tuoi precetti so questo da tempo:
li hai stabiliti per sempre.

Lunedì 26 Luglio 2010

I cavalieri in soccorso dei poveri.

— **Lettura:** Mt. 25,31-46

Quando il Figlio dell'uomo verrà nel suo splendore, insieme con gli angeli, si
siederà sul suo trono glorioso. Tutti i popoli della terra saranno riuniti di fronte a
lui ed egli li separerà in due gruppi, come fa il pastore quando separa le pecore
dalle capre:

metterà i giusti da una parte e i malvagi dall'altra.
Allora il re dirà ai giusti: «Venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio; entrate

nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Perché, io
ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da
bere; ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e mi avete
dato i vestiti; ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a
trovarmi».

E i giusti diranno: «Signore, ma quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo
dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo
incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa, o nudo e ti abbiamo
dato i vestiti? Quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo venuti a
trovarlo?».

Il re risponderà: «In verità, vi dico che tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei
più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!»

Poi dirà ai malvagi: «Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno che Dio ha

preparato per il diavolo e per i suoi simili! Perché, io ho avuto fame e voi non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e non mi avete dato i vestiti; ero malato e in prigione e voi non siete venuti da me». E anche quelli diranno: «Quando ti abbiamo visto affamato, assetato, forestiero, nudo, malato o in prigione e non ti abbiamo aiutato?» Allora il re risponderà: «In verità, vi dico che tutto quel che non avete fatto a uno di questi piccioli, non l'avete fatto a me. E andranno nella punizione eterna mentre i giusti andranno nella vita eterna».

Canto finale. Ti ringrazio

Martedì 27 Luglio 2010 L'avventura è amica del Cavaliere

Letture: Giobbe 28,1-2.4.7-13.23-28.

«Sappiamo dove sono le miniere d'argento, i luoghi per raffinare l'oro; sappiamo che il ferro si estrae dal suolo e il rame da certe pietre fuse.

Lontano dall'abitato, dove di solito nessuno mette piede, qualcuno scava gallerie e vi si avventura sospeso a una corda. Nessuna aquila ha visto quei luoghi, i falchi non li hanno mai scoperti. Laggiù i leoni non sono mai arrivati, né vi sono passati altri animali feroci. L'uomo taglia le rocce, mette sottosopra i monti fin dalle radici, si apre un passaggio nella pietra e scopre minerali preziosi; sbarra le sorgenti dei fiumi e porta alla luce le cose nascoste. Ma dove è possibile trovare la sapienza? L'uomo non sa dove abita l'intelligenza, non ne conosce nemmeno il valore. La sapienza non si trova sulla faccia della terra. Soltanto Dio conosce la strada della sapienza, egli solo conosce dove essa dimora. Dio volge il suo sguardo

fino alle estremità della terra, vede ogni cosa che è sotto il cielo. Quando stabilì la forza del vento e la quantità dell'acqua del mare, quando fissò una legge alla pioggia e assegnò una via ai temporali, Dio vide la sapienza e ne precisò il valore, le affidò un compito e la mise alla prova. Perciò Dio ha detto agli uomini: "È sapienza rispettare il Signore, è intelligenza rinunziare al male".

Racconto

"Nella giungla dell'America del Sud non è facile orientarsi. Ma si sapeva che, in un posto che nessun uomo aveva mai visto, nascosto tra il verde, c'era un tesoro che avrebbe fatto la fortuna di chiunque fosse riuscito a trovarlo. Molti avevano pensato di cercarlo, ma solo da poco tempo si erano trovati gli elementi utili. Si pensò di organizzare una spedizione. Anzi, quasi contemporaneamente, partirono dal campo base due esploratori, equipaggiati e decisi a trovare il tesoro per primi. Solo che ognuno conosceva il primo tratto di strada, e poi si sarebbe dovuto orientare da solo o, al massimo, in contatto-radio con la base. Uno dei due era un uomo molto esperto delle foreste, e si incamminò subito verso la direzione che, "a fiuto", gli sembrava migliore, e si già conosceva, senza pensare di chiamare via-radio la base. Pensava che quei sapientoni che lavoravano solo a livello non gli sarebbero serviti a niente. L'altro, invece, era un pò timido, ed esitava a scegliere una strada. Qualche luogo gli era familiare, ma sapeva di non poterla fare da solo. Si metteva spesso in contatto con la base, da dove era anche partito un collettore che con trollava, per quello che poteva, la situazione dall'alto (o, meglio, in propria voglia di arrivare alla meta alle indicazioni precise che riceveva da chi lo aveva mandato, camminava forse più lento, ma più sicuro del suo compagno. In qualche punto avrebbe scelto la strada più facile, ma se dalla base lo informavano che conduceva a un sentiero interrotto, si fidava e continuava rotta. Si era così instaurata un clima di fiducia e di collaborazione e il cammino procedeva.

L'altro esploratore aveva guadagnato un pò di tempo, ma aveva anche trovato degli imprevisti e, nella sua stanchezza, aveva addirittura abbandonato la radio per essere più leggero. Così ben presto si perse, e dovettero anche cercarlo per trovarlo.

Non è facile capire chi sia andato più vicino al tesoro e lo abbia trovato, dopo tanta strada e anche qualche errore. Ed era un tesoro che davvero valeva la pena di trovare".

Canto: Camminerò

Riflessione: Cosa hai scoperto di te vivendo l'avventura della giornata di oggi?

Mercoledì, 28 Luglio 2010

Dalla bontà sgorga il perdono

Lettura: Genesi 2,15

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Da "Il manuale del Guerriero della Luce".

Nel momento in cui comincia ad avviarsi, un guerriero della luce riconosce il Cammino. Ogni pietra, ogni curva, gli danno il benvenuto. Egli si identifica con le montagne e i corsi d'acqua, scorge parte della propria anima nelle piante, negli animali e negli uccelli della campagna.

Allora, accettando l'aiuto di Dio e dei Suoi segnali, si lascia condurre dalla propria Leggenda Personale verso le incombenze che la vita gli riserva.

Alcune sere non ha un posto dove dormire, altre soffre d'insonnia. "Questo è coerente," pensa il guerriero. "Sono io che ho deciso di procedere lungo questa strada."

In questa frase è riassunto tutto il suo Potere. Egli ha scelto la strada che sta percorrendo, e non ha nulla da recriminare.

Canto: Grandi cose

Giovedì, 29 Luglio 2010

La destrezza del Cavaliere al servizio di Dio

— Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

Lettura:

Romani 12,1-8

Dio ha manifestato la sua misericordia verso di noi. Vi esorto dunque, fratelli, a offrire voi stessi a Dio in sacrificio vivente, a lui dedicato, a lui gradito. È questo il vero culto che gli dovete.

Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente. Sarete così capaci di comprendere qual è la volontà di Dio, vale a dire quel che è buono, a lui gradito, perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, dico a ciascuno di voi di non sopravvalutarsi, ma di valutarvi invece nel modo giusto, secondo la misura della fede che Dio gli ha dato.

In un solo corpo vi sono molte membra, ma non tutte hanno la stessa funzione.

E così noi, che siamo molti, siamo tutti uniti a Cristo, e siamo uniti agli altri come parti di un solo corpo.

Secondo la capacità che Dio ci ha dato, noi abbiamo compiti diversi. Se abbiamo ricevuto il dono di essere profeti, annunziamo la parola di Dio secondo

la fede ricevuta.

Se abbiamo ricevuto il dono di aiutare gli altri, aiutiamoli! Chi ha avuto il dono dell'insegnamento, insegna.

Chi il dono di esortare, esorti. Chi dà qualcosa agli altri, lo faccia con semplicità. Chi ha responsabilità nella comunità, dimostri cura e diligenza. Chi aiuta i poveri, lo faccia con gioia.

Canto: Sono solo un uomo

Venerdì 30 Luglio 2010

Il paladino della verità.

Salmo: 17 (16)

Ascoltami, Signore: chiedo giustizia.

Presta attenzione al mio grido,

tendi l'orecchio alla mia preghiera,

la mia bocca non dice menzogne.

Pronunzia tu la sentenza su di me, guarda bene chi è nel giusto.

Esamina la mia coscienza, scruta anche di notte.

Passami alla prova del fuoco,

non troverai nulla contro di me: ho sempre detto la verità.

In ogni azione ho seguito la tua parola, evitando la strada dei violenti.

I miei passi non hanno lasciato la tua via,

i miei piedi non hanno smarrito la tua strada.

Io t'invoco e tu, o Dio, mi rispondi.

Tendi l'orecchio, ascolta le mie parole,

mostra la tua misericordia,

tu che salvi con la tua mano

chi cerca rifugio contro i nemici.

Proteggimi come la pupilla dei tuoi occhi, nascondimi all'ombra delle tue ali, dai bestemmiatori che mi fanno violenza, dai mortali nemici che mi circondano.

Pieni di sé, sordi ad ogni pietà,
parlano sempre con prepotenza.
Hanno spinto i miei passi,
mi fissano con odio, pronti ad abbattermi.
Sembrano belve affamate di preda,
leoni che stanno in agguato.
Affrontali! Signore, vieni a colpirti,
con la tua spada salvami dai malvagi.
Con la tua forza liberami da questa gente,
accorcia la loro esistenza
da' loro quel che si meritano
e ne abbiano in abbondanza.
Ne avanzi per i figli e i loro discendenti.

Io ho agito con giustizia e vedrò il tuo volto:
al mio risveglio, mi sazierò della tua
presenza.

Canto: Vocazione

CANTI:

SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.
Padre d'ogni uomo e non l'ho visto mai,
Spirito di vita e naqui da una donna,
Figlio e mio fratello e sono solo un uomo,
eppure io capisco che Tu sei verità.
**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti Padre Nostro,
ad ogni figlio che diventa uomo (2).**
Io lo so Signore che Tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che Tu esista così.
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei la vita eterna

e so che posso sempre contare su di Te.
**E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a Te verrò con mio fratello
che non si sente amato da nessuno (2).**

ESCI DALLA TUA TERRA

Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò (2).

Abramo non partì, non andò,

non lasciare la tua casa, cosa sperì di trovar?

La strada è sempre quella, ma la gente

è indifferente, ti è nemica, dove sperì di arrivar?

Quello che lasci tu lo conosci,

il tuo Signore cosa ti dà?

Un popolo la terra e la promessa, parola di Jahvè.

Esci dalla tua terra e va...

La rete sulla spiaggia abbandonata

l'han lasciata i pescatori, son partiti con Gesù.

La folla che osannava se n'è andata.

ma il silenzio una domanda sembra ai dodici portar.

Quello che lasci tu lo conosci,

il tuo Signore cosa ti dà?

Il centuplo quaggiù e l'eternità, parola di Gesù.

Esci dalla tua terra e va...

Partire non è tutto certamente,

c'è chi parte e non dà niente, cerca solo libertà.

Partire con la fede nel Signore,

con l'amore aperto a tutti può cambiar l'umanità.

Quello che lasci tu lo conosci,

quello che porti vale di più.

Andate e predicate il mio Vangelo, parola di Gesù.

Esci dalla tua terra e va...

CAMMINERÒ

Camminerò, camminerò

sulla tua strada Signor.

Dammi la mano voglio restar

per sempre insieme a te

Quando ero solo, solo e stanco nel mondo,

quando non c'era l'amor,

tante persone vidi intorno a me,

sentivo cantare così.

Camminerò, camminerò...

Io non capivo ma rimasi a sentire,
quando il Signor mi parlò,
Lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta si alzò.

Camminerò, camminerò...
Or non mi importa se uno ride di me,
lui certamente non sa,
del gran regalo che ebbi quel di
che dissi al Signore così.

Camminerò, camminerò...
A volte son triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor,
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar.

RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre.

Perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi, il sole scende già,

resta qui con noi, Signore è sera ormai.

Resta qui con noi, il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare quel tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini d'ogni cuore, alle porte dell'amore vero,
come una fiamma che dove passa brucia,
così il tuo amore il deserto invaderà.

Resta qui con noi...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera,
come una terra che dall'arsura chiede acqua ad un cielo
senza nuvole ma che sempre le può dare vita,
con Te saremo sorgenti d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...

VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò,
era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.
Come lo sapessi che il mio nome era proprio quello,
come mai volesse proprio me nella sua vita non lo so.

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò.
Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.

Era un'alba triste e senza vita e Qualcuno mi chiamò,
era un uomo come tanti altri ma la voce quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto m'ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.
Tu Dio che conosci il nome mio...

GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.

Ed ora possiamo cantare,
possiamo gridare,

l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.

Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo il seme di felicità.
Grandi cose ha fatto...

TI RINGRAZIO

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato voi
e siate per sempre suoi amici,
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.

Ti ringrazio o mio Signore non ho più paura
perché con la mia mano nella mano degli amici miei
cammino tra la gente della mia città
e non mi sento più solo,

non sento la stanchezza guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.

Sarete suoi amici se vi amate tra di voi,
nel cuore di ognuno ci sia pace,
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi,
con gioia a voi perdonerà.
Ti ringrazio o mio Signore...

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente spero che mi accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai
e per quelli che non l'hanno avuto mai.
**Se m'accogli mio Signore altro non ti chiederò
e per sempre la tua strada, la mia strada resterà,
nella gioia e nel dolore, fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**
Io ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che Tu sai,
con i miei fratelli incontro a Te verrò.
Se m'accogli mio Signore...

INSIEME

Insieme abbiām marciato un dì per strade non battute
insieme abbiām raccolto un fior sull'orlo di una rupe.
**Insieme insieme è il motto di fraternità
insieme nel bene crediam.**
Insieme abbiām portato un dì lo zaino che ci spezza
insiem c'ha sollevato al fin del vento la carezza.
Insieme insieme...
Insieme abbiām appreso ciò che il libro non addita
abbiamo appreso che l'amor è il senso della vita..
Insieme insieme...

SIGNOR TRA LE TENDE SCHIERATI

Signor tra le tende schierati per salutar il dì che muor.
Le note di canti accorati leviamo a Te calde d'amor
ascolta Tu l'umil preghiera che d'aspro suol s'ode innalzar
a Te cui mancava la sera un tetto ancor per riposar.
**Chiedon sol tutti i nostri cuori
a Te sempre meglio servir**
**Genufletton qui nel pian i tuoi esplorator
Tu dal ciel benedicili o Signor.**
Del giorno che adesso finisce con grato cuor ti ringraziam
nel vincol che tutti ci unisce fratelli scout per Te noi siam.
Signor noi Ti vogliam seguire anche se aspro è il sentier,
con Te noi vogliam salire con Te nessuno potrà cader.
Chiedon sol tutti i nostri cuori...
Perdona se abbiām mancato ripara Tu ai nostri error.
Signor che dal cielo steliato veglia sui tuoi esplorator.
Or mentre l'ombra intorno scende noi ti sentiam tanto vicin

VERGINE DI LUCE

Scende la sera e distende il suo mantello di vel
ed il campo calmo e silente si raccoglie nel mister.
**O Vergine di luce stella dei nostri cuor,
ascolta la preghiera Madre degli esplorator.**
Tu delle stelle Signora volgi lo sguardo quaggiù,
dove i tuoi figli sotto le tende l'ameranno sempre più.
O Vergine di luce...

IL FALCO

Un falco volava nel cielo al mattino,
ricordo quel tempo quando ero bambino,
lo lo seguivo nel rosso tramonto,
dall'alto di un monte scopivo il mio mondo:
fiumi, mari, monti senza confini,
i chiani orizzonti e le verdi colline
e quando partivo per un lungo sentiero
partivo ragazzo e tornavo guerriero.
E allora ea ea ea e allora ea ea...
Le tende rosse vicino al torrente,
la vita felice tra la mia gente
e quando il mio arco colpiva lontano
sentivo l'orgoglio di essere indiano.
Fiumi, mari, boschi mossi dal vento,
lune su lune sui miei capelli d'argento
e quando era l'ora dell'ultimo sonno,
lasciavo il mio corpo per non far più ritorno.
E allora ea...
Il falco volava nel cielo al mattino
e verso il sole mi indicava il cammino,
un falco che un giorno era stato colpito,
no, non è morto, si è solo ferito.
E allora ea...

FUOCO DELL'ESPLORATOR

DO FA SOL DO

Splende il fuoco nel cerchio dell'esplorator.

FA SOL DO

Ascoltate la voce della fiamma d'or.

SOL DO SOL DO

Sali al ciel fiamma leggera del gran fuoco caldo e buon.

SOL DO SOL

Sotto i pini o alla brughiera sali in alto e sali ancor.

FA SOL DO

Sali in alto e sali ancor... fuoco dell'esplorator!

Ogni lieve favilla della fiamma d'or

con sé porta un sogno verso il cielo a vol.

Ero un principe un giorno perfido e sleal

e spargevo d'intorno il dolore e il mal.

D'un gran mago l'incanto tosto mi puni

e nei tronchi del bosco mi rinchiusi un dì.

Da quel giorno nei tronchi prigioniero io son

e costretto a soffrire freddo e solleon.

Nell'ardor della fiamma mi consumo qui

e col ceppo che arde brucio anch'io ogni dì.

Dal tremendo supplizio convertito son

e per l'uomo divengo fuoco caldo e buon.

Sia che ardo al bivacco o al focolar

la mia anima brucia: luce e caldo dà.

Nelle veglie di campo t'offro il mio calor.

Scaccia freddo e paura questo mio splendor.

Nella tua cascina l'acqua fo scaldar;

entro nell'officina e so lavorar.